

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



I GRUPPI FAMILIARI

E' estremamente importante per una Parrocchia dare vita almeno inizialmente ad un Gruppo familiare.

Lo avvieremo con l'inizio dell'Anno Liturgico, in Avvento.

Alla domanda che **cos'è un Gruppo familiare** rispondiamo brevemente con l'identikit formulato dal Direttorio di Pastorale familiare

I gruppi familiari sono al primo posto delle iniziative per la crescita della coppia e della famiglia.

Sono da promuovere, riconoscere e valorizzare con saggezza pastorale e in docile obbedienza a Cristo Signore in quanto sono luogo di crescita nella fede e nella spiritualità propria dello stato coniugale; momento di apertura alla vita parrocchiale e comunitaria; stimolo al servizio pastorale nella Chiesa e all'impegno nella società civile.

Affondano le loro radici in motivazioni di natura tipicamente ecclesiale e profondamente cristologica e sono, a loro modo, segno e realizzazione della Chiesa. Hanno anche la ricchezza di introdurre nella Comunità ecclesiale uno stile più umano e più fraterno di rapporti personali che rivelano la dimensione familiare della Chiesa stessa.

I Gruppi familiari non sono motivati soltanto da ragioni, pur giustificate, di carattere sociale e psicologico.

La finalità ultima è la continua e progressiva presa di coscienza del dono e dei compiti propri del matrimonio cristiano e la promozione per le coppie e per le famiglie della loro specifica vita secondo lo Spirito.

Motivo del loro essere nella Chiesa è il medesimo della pastorale familiare: "La crescita della coppia e della famiglia, aiutate a vivere la loro specifica vocazione e missione, perché giungano a condurre una vita ogni giorno più santa e più intensa".

Sono aperti a tutte le famiglie che vogliono farne parte .

Necessitano di una basilare struttura che assicuri la conduzione del gruppo, coppie animatrici preparate e in contatto costante con i presbiteri, di una metodologia adeguata fatta di scambio di esperienze sulla vita cristiana nei suoi diversi aspetti, con un continuo sforzo di formazione a carattere teologico, spirituale e pedagogico.

Tutta la loro opera deve essere pervasa da un forte clima di preghiera e di ascolto della Parola di Dio.



Il Settimanale della Diocesi

Ritorna la "Giornata del Settimanale diocesano"

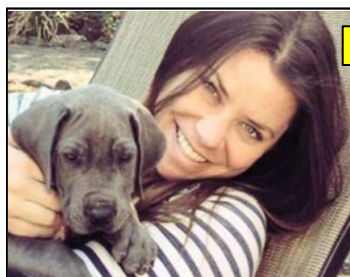
Una giornata importante perché,

aldilà di tante 'cose' in bene ed anche in male che potremmo osservare, ha dentro come richiamo il valore della Diocesi. Una Diocesi vasta come è la nostra, diffusa su quattro Province, ha l'esigenza di raccontare, comunicare ai fedeli avvenimenti che si organizzano nella nostra comunità cristiana. E non è facile distribuire l'attualità diocesana in quattro province. Eppure è necessario, se si vuole che si agisca insieme, organizzando la vita religiosa e caritativa.

Il comandamento del Signore Gesù è l'unità con lui e tra di noi.

Non si è uniti a Cristo, se si è staccati dai fratelli.

Si accolga l'invito di diffusione con la convinzione di fare opera di Chiesa.



EUTANASIA

Tanta commozione per la vicenda che ha interessato la giovane Brittany Maynard, malata di tumore al cervello, che si è lasciata morire il 1 novembre per evitare la

sofferenza che le sarebbe sopraggiunta proprio negli ultimi giorni di vita.

Sul caso è intervenuto anche il Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, Mons. Carrasco De Paula, il quale ha dichiarato: "Non giudichiamo le persone, ma la dignità è un'altra cosa che mettere fine alla propria vita..."

Assolutamente non esprimo una condanna per questa povera donna che ha già sofferto abbastanza, tanto più che l'unico che sa come stanno veramente le cose è Dio".

La Chiesa non condivide il gesto del suicidio; soltanto la coscienza individuale può forse capire cosa sta succedendo, nessuno potrà mai comprendere.

Per quanto riguarda poi la 'dignità del gesto': "Questa donna ha pensato di morire dignitosamente, ma è qui l'errore: suicidarsi non è una cosa buona, è una cosa cattiva perché è dire no alla propria vita e a tutto ciò che significa rispetto alla nostra missione nel mondo e verso le persone che si hanno vicino". Monsignor Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, ha dichiarato: "Una profonda tristezza e una grande sconfitta per tutti".

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 9 novembre: 32^a del Tempo Ordinario**
Dedicazione della Basilica Lateranense

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 15.30 : Battesimo comunitario per *Davide Aiello*
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↳ **Lunedì 10 novembre: S. Leone Magno, Papa**
ore 14.15 : Incontro Ragazzi/e classe 3^a Secondaria
ore 17.00 : S. Messa a Borbino

↳ **Martedì 11 novembre: San Martino di Tours (397)**
Anniversario morte Mons. A. Maggiolini (2008)
ore 10.00 : Incontro Clero Vicariato a Mandello
ore 15.00 : Rosario perpetuo nella chiesa di San Rocco
ore 17.00 : S. Messa a San Rocco
ore 21.00 : Riunione organizzativa, aperta a tutti, per la
"Domenica insieme" del 16 novembre

↳ **Mercoledì 12 novembre: S. Giosafat**
ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

↳ **Giovedì 13 novembre**
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

↳ **Venerdì 14 novembre**
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo
ore 20.45 : "Il volto dell'Oratorio" - Oratorio di Colico

↳ **Sabato 15 novembre**
ore 7.00 : Pellegrinaggio vocazionale a Santa Maria
ore 15.00 : Accoglienza nuovi Chierichetti e Ministranti
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

↳ **Domenica 16 novembre: 33^a del Tempo Ordinario**
Giornata de "Il Settimanale della Diocesi"
"Domenica insieme"
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 15.00 : Giornata dei Catechisti a Morbegno
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



San Giovanni in Laterano

L'anniversario della dedicazione della basilica, costruita dall'imperatore Costantino sul colle Laterano, fu celebrato, e a quanto sembra fin dal secolo XII, il 9 novembre.

Inizialmente fu una festa solo della città di Roma. In seguito la celebrazione fu estesa a tutte le chiese di rito romano per onorare la basilica chiamata chiesa-madre di tutte le chiese dell'Urbe e dell'Orbe, come segno di amore e di unione verso la cattedra di Pietro, che, secondo sant'Ignazio di Antiochia, "presiede a tutta l'assemblea della carità".



Inizio di una nuova storia : Il Volontariato in Parrocchia

Le persone che hanno sottoscritto la richiesta di disponibilità nei vari ambiti della Comunità sono state 40.

Al primo incontro effettuato comunitariamente in Oratorio martedì scorso erano presenti in 30 . Si è parlato sul perché della richiesta e soprattutto delle caratteristiche che questo servizio deve avere. Ora i Volontari verranno contattati personalmente settore per settore per stabilire tempi e norme del servizio.

La porta è ancora aperta per le adesioni.



GRAN CAZZUOLATA...

in Oratorio

SABATO

22 NOVEMBRE 2014

Un modo piacevole per stare insieme, creare amicizia, sostenere le scelte dell'Oratorio attorno al prelibato, goloso piatto tipico della tradizione popolare lombarda.

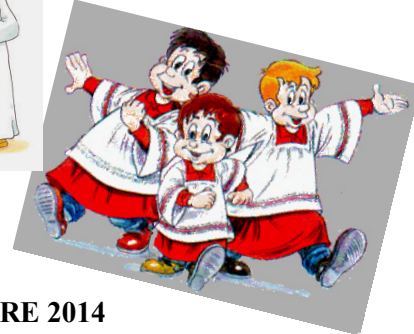
Ministero del lettore



A coloro che hanno dato l'adesione all'ufficio di lettore e soprattutto a

coloro (e sono i più numerosi) che si prestano per tale compito nelle celebrazioni liturgiche, l'avviso che ci troveremo per tutta la settimana subito dopo la celebrazione della Messa per illustrare l'incarico e offrire un piccolo opuscolo utile per l'esatta prestazione

E' in arrivo il nuovo GRUPPO di CHIERICHETTI e MINISTRANTI



Ci troviamo per la prima volta in chiesa parrocchiale

SABATO 15 NOVEMBRE 2014

alle ore 15.00



Anche le parole possono uccidere

«Gesù - ha ammonito Papa Francesco - ci ricorda che anche le parole possono uccidere!

Pertanto, non solo non bisogna attentare alla vita del prossimo, ma neppure riversare su di lui il veleno dell'ira e colpirlo con la calunnia». «Avete inteso - ha detto citando le parole di Gesù - che fu detto agli antichi: "Non ucciderai"; Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio».